

◀ UNA DITTA DEL TREVIGIANO SI AGGIUDICA IL RESTAURO ▶

San Giovanni: va avanti il restauro

«Stiamo facendo i miracoli per completare i lavori»

SALUZZO – Oltre 40 offerte provenienti da tutta Italia sono pervenute per la gara d'appalto per il restauro intonaci, superfici decorate ed elementi lapidei del chiostro del convento di san Giovanni. L'aggiudicataria è la ditta DiEmmeCi di Villorba, in provincia di Treviso che ha presentato l'offerta migliore: la ditta eseguirà i lavori previsti per 153 mila 782,83 euro più Iva (salvo imprevisti, varianti, variabili ecc); la base d'asta era di 186 mila 409,93 euro (11.746,63 non soggetti a ribasso perché riferiti ad oneri di sicurezza; soglia di anomalia 18,683%).

Un risparmio dunque di oltre 32.000 euro. Ma ancora una volta una dit-

ta che viene da lontano...

«La normativa italiana – spiega il geom. Adriano Gallina, dell'ufficio tecnico comunale, responsabile del procedimento - prevede, oltre determinati importi, l'obbligo per l'Ente pubblico di applicare la forma di gara di pubblico incanto

che è anche la più trasparente. Su 43 ditte solo 5 erano del Piemonte, una di Cuneo, due o tre da Torino e dall'astigiana. Nessuna da Saluzzo perché nessuna aveva il titolo per questo tipo di interventi, con queste cifre. Occorre una iscrizione particolare a una ca-

tegoria specialistica...»

Quali lavori saranno coperti da questa cifra?

«Il progetto esecutivo prevede la sistemazione definitiva delle superfici decorate, affrescate e lapidee del chiostro: lunette, colonne in pietra, muretto che recinge la zona verde ecc... — ag-

giunge il geom. Gallina

— Non le stanze interne, a meno che il Comune decida di utilizzare il ribasso d'asta per ulteriori lavori. Ovviamente, se non sopraggiungono novità per cui le Soprintendenze (dott. Cilitto per i Beni artistici e arch. Frugoni per i Beni storici e monumentali) diano prescrizioni particolari. La direzione dei lavori si avvarrà della consulenza tecnica e operativa di Mariano Cristellotti, già intervenuto per la parte squisitamente tecnica di studio e restauro».

Il geom. Gallina è soddisfatto del procedere dei lavori, rispettosi dei tempi stabiliti, nonostante difficoltà e intoppi di varia natura. Uno slittamento di sei mesi e ancora un altro, concordato e accettato, di altri 6 mesi ma, dice «...i miracoli, stiamo facendo, i miracoli! Stiamo percorrendo tutte le strade, nel rispetto della legge, con tempi incredibili per l'Amministrazione pubblica. Stiamo concludendo l'intervento edile e il 14 di maggio inizia quello di restauro che dovrà essere completato entro il 31 dicembre. Il che vuol dire un mese e mezzo prima per via dei rendiconti da effettuare. Se non subentrano intralci, ci riusciamo e così il Comune potrà ottenere addirittura la "premiabilità"».

Si tratta di un 10% in aggiunta sul finanziamento del 60% del DO-CUP (Fondi comunitari 2000-2006) se rispettosi, come è già stato fino ad ora, dei diversi "step" di lavori.

maria grazia gobbi